



# COMUNE DI POGLIANO MILANESE

## CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 del 05/02/2021

**OGGETTO:** Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2020 e precedenti.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **cinque** del mese di **febbraio** alle ore **10:15** nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale debitamente convocata, con la modalità telematica della videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e della delibera di Giunta Comunale n. 26 del 13/03/2020.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGA CARMINE	Si	
Assessore	IRMICI MASSIMILIANO	Si	
Assessore	CAMPARI LAURA	Si	
Assessore	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Assessore Esterno	ANTONINI SARA		Si

Totale Presenti: <b>4</b>	Totale Assenti: <b>1</b>
---------------------------	--------------------------

Sono collegati da remoto: Magistrelli Gabriele, Campari Laura.

Sono presenti fisicamente: Lavanga Carmine, Irmici Massimiliano, e Panariello Michele.

Partecipa alla seduta **Dott. Panariello Michele**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- il D.Lgs. 126/2014 ha apportato modifiche integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;
- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 precisa che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;
- il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, precisa come tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

**Ritenuto** pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, e ove necessario mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

**Atteso** che il Responsabile servizi finanziari ha inviato ai responsabili di settore i tabulati con l'elenco dei residui attivi e passivi e con l'indicazione delle verifiche che ogni singolo Responsabile di servizio ha l'obbligo contabile di effettuare al fine della conservazione, cancellazione e reimputazione dei residui attivi e passivi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, i cui referti sono conservati agli atti dell'ufficio ragioneria;

**Preso atto** dell'attuale regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/06/2016 e s.m.e i;

**Considerato che:**

- con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 532 del 30/12/2020 ad oggetto: *"Variazione da cronoprogramma per esigibilità, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater – lettera b) del D.Lgs 267/2000"* è stata approvata una variazione di bilancio agli stanziamenti di entrata dell'esercizio 2021 del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e sui rispettivi capitoli di spesa interessati come segue:

- reimputazione sugli esercizi futuri a titolo di salario accessorio al personale dipendente per € 67.642,90 con conseguente allocazione a carico del bilancio 2021 del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente per € 61.962,90 e allocazione a carico del bilancio 2022 del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente per € 5.680,00;
- reimputazione sugli esercizi futuri a titolo di spese legali per € 82.167,85, con conseguente allocazione a carico del bilancio 2021 del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente per € 82.167,85;
- reimputazione sugli esercizi futuri a titolo di spese in c/capitale per € 903.770,42, con conseguente allocazione a carico del bilancio 2021 del Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale per € 903.770,42;

**Evidenziato che** i fondi sopra menzionati sono stati iscritti nel redigendo bilancio 2021/2023 determinando la seguente consistenza finale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Parte Corrente 2021	Parte capitale 2021	
	149.810,75	903.770,42	
<b>totale</b>			<b>1.053.581,17</b>

**Visti** gli elenchi dei residui attivi e passivi di elaborati dal servizio finanziario allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., evidenziando per ogni residuo la ragione giuridica del suo mantenimento, cancellazione o reimputazione (all.to 01 residui attivi, all.to 02 residui passivi); Richiamato l'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018); Vista la legge di Bilancio per l'anno 2021 (Legge n. 178 del 30/12/2020); Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 07 del 07/04/2020 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale 16 del 14/05/2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2019;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, pervenuto presso, Ente in data 04/02/2021 al prot. n. 1279 e allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante (all.to n. 03);

**Visti** ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria;

#### **Visti:**

- il d.lsg.118/2011 e ss.mm.ii
- l'art. 48 del d.lgs.267/00 e ss.mm.ii.

- I principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio e la contabilità finanziaria;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 4, votanti 4, favorevoli 4, contrari 0, astenuti 0;

## DELIBERA

- 1) Di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2020 e precedenti, come risulta dagli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, (all.ti 01 e 02), le cui risultanze sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	entrate correnti di natura tributaria	
1	contributiva perequativa	1.387.422,77
2	trasferimenti correnti	12.344,22
3	entrate extratributarie	676.871,39
4	entrate in conto di capitale	1.043.696,88
5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	accensione di prestiti	
7	anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
9	entrate per conto di terzi e partite di giro	23.904,31
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	3.144.239,57

RESIDUI PASSIVI		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	spese correnti	1.617.920,85
2	spese in conto capitale	855.786,64
3	spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	rimborso di prestiti	0,00
5	chiusura anticipazioni	0,00
7	uscite per conto di terzi e partite di giro	159.083,48
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	2.632.790,97

- 2) di confermare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021, già iscritto nel redigendo bilancio 2021/2023, per la parte corrente in euro 149.810,75 ;
- 3) di confermare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021, già iscritto nel redigendo bilancio 2021/2023, per la parte in conto capitale in euro 903.770,42;
- 4) di dare atto che sono stati mantenuti a residui attivi e passivi unicamente quelli per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2020;

- 5) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2020;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 4, votanti 4, favorevoli 4, contrari 0, astenuti 0, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
Carmine Lavanga

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Panariello Michele